

STRETTO DI
MESSINA

Con riferimento alle altre società del Gruppo, vi è da segnalare, per quanto riguarda la Stretto di Messina, la circostanza che dinanzi al TAR Lazio era stato presentato, nel dicembre 2005, ricorso nell'interesse dell'Associazione Temporanea di Imprese con capogruppo mandataria Astaldi avverso l'esito della gara di individuazione del Contraente Generale.

Il data 13 giugno 2006 i legali della Astaldi S.p.A. hanno depositato l'istanza di cancellazione dal ruolo dell'udienza del 21 giugno 2006 del ricorso presentato dalla medesima Astaldi e l'istanza è stata accolta dal TAR. Poiché entro un anno dalla cancellazione del ricorso (21 giugno 2007), Astaldi S.p.A. non ha presentato una nuova istanza di fissazione della discussione, il ricorso stesso è andato in perenzione e pertanto il giudizio si è estinto.

Sempre con riferimento alla Stretto di Messina si segnala che nel 2003 la Commissione Europea aveva avviato, nei confronti della Repubblica Italiana, una procedura di infrazione per presunte violazioni della normativa europea in materia di protezione ambientale nello specifico caso relativo al progetto del Ponte sullo Stretto di Messina.

Al termine dell'istruttoria il Governo italiano, tenendo anche conto degli elaborati forniti dalla società, ha risposto, nei tempi stabiliti, a tutte le richieste della Commissione Europea, la quale, nell'ottobre 2007, ritenendo congrue le informazioni ottenute, ha disposto l'archiviazione della procedura stessa.

Si segnala poi che la società Eurolink ha formulato alla Stretto di Messina diverse contestazioni avendo preso atto della indisponibilità da parte della Committente (Stretto di Messina) delle risorse finanziarie necessarie a dar corso all'esecuzione dell'opera nonché della mancata realizzazione dell'Opera in stralci funzionali, avanzando una richiesta di 68.323 €/migliaia. La Stretto di Messina ha tuttavia respinto le richieste formulate, definendo pretestuose e indimostrate le quantificazioni effettuate.

QUADRILATERO

Per quel riguarda infine Quadrilatero i procedimenti giurisdizionali in essere rientrano essenzialmente nella competenza del giudice amministrativo e riguardano l'impugnativa, in *primis* sotto il profilo della legittimità, degli atti emessi dalla Società e dai Contraenti Generali in relazione all'avvio delle fasi propedeutiche alla realizzazione degli interventi infrastrutturali, in particolar modo per quanto attiene l'acquisizione delle aree su cui insisteranno le opere. È da segnalare peraltro che i giudizi instaurati, oltre ad essere connaturati all'attuale fase di avvio delle attività esecutive, risultano numericamente ridotti in relazione alla mole degli interventi infrastrutturali.

Nel corso del 2007 la Società, anche grazie al nuovo assetto organizzativo, è stata costantemente impegnata nel monitoraggio delle attività aziendali con l'obiettivo di prevenire l'insorgere di eventuali contenziosi. In relazione ai progressi dello stato dei lavori tale attività sarà ulteriormente sviluppata.

RISCHI
GESTIONALI

Anas S.p.A. ha effettuato, nell'esercizio 2007, in continuità con quanto attuato al 31/12/2006, un esame delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a copertura degli investimenti ancora da attivare in adempimento sia del Contratto di Programma sia di ulteriori disposizioni di legge e/o programmatiche.

Gli impegni residui tengono conto dello stralcio delle attività ritenute comprimibili a seguito della precedente verifica.

Sul complesso di questi aspetti, il Consiglio di Amministrazione di Anas già nell'esercizio 2006 ha avviato una verifica *ad hoc* analitica volta, tra l'altro, ad aggiornare i dati disponibili, ad agevolare la migrazione verso il sistema SAP delle attuali procedure informatiche, contabili ed amministrative e ad ottenere informazioni aggiornate sulla «stralciabilità» delle attività comprimibili. Tale verifica è stata riproposta anche per l'esercizio 2007 con la stessa metodologia applicata nell'analisi delle fonti e degli impegni effettuata al 31/12/2006 ed ha condotto alle seguenti risultanze aggiornate.

Anas dispone, al 31/12/2007, di fonti di finanziamento per un totale di circa 23,14 €/Miliardi, rappresentate:

- ▶ per circa 10,67 €/Miliardi da crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, relativi a fondi da erogare per lavori;
- ▶ per circa 1,14 €/Miliardi dal credito IVA già maturato in relazione ai lavori effettuati;
- ▶ per circa 2,51 €/Miliardi dai crediti incassati e giacenti nella cassa lavori;
- ▶ per circa 8,82 €/Miliardi da altre risorse finanziarie che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fondi QCS 2000-2006 non ancora rendicontati, i fabbisogni di Legge obiettivo, i finanziamenti da ricevere ex legge finanziaria 2008 e 2009 e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Relativamente ai possibili fabbisogni al 31/12/2007, invece, si distinguono due fattispecie, per un totale di circa 22,85 €/Miliardi, al netto di IVA:

- ▶ impegni attivati, contrattualizzati e non contrattualizzati, che ammontano a circa 11,55 €/Miliardi, cui vanno prudenzialmente sommati 1,18 €/Miliardi di contenzioso stimato, per un totale di 12,73 €/Miliardi;
- ▶ impegni da attivare, pari a 10,12 €/Miliardi.

Rispetto al 31/12/2006 in coerenza con le ipotesi adottate il totale degli impegni è stato esposto al netto dell'IVA.

Sulla base dell'esperienza storica, sono stati stimati i ribassi d'asta, per circa 0,12 €/Miliardi, che si verificheranno presumibilmente sui lavori non ancora aggiudicati.

Quanto precede assicura l'equilibrio finanziario dell'Anas nell'esecuzione dei lavori programmati. Pertanto, il differenziale tra fonti di finanziamento ed impegni risulta positivo e pari a 0,41 €/Miliardi.

Tale analisi ha permesso, per quanto attiene il contenzioso "a tendere", la corretta individuazione di tutte quelle cause catalogabili come "probabili" e quindi capitalizzabili al momento della loro concretizzazione finanziaria.

Complessivamente, l'emersione di tale contenzioso può essere valutata a circa 370 €/Milioni quale incremento del contenzioso pendente stimato (per un totale complessivo di 1,18 €/Miliardi) e da 310 €/Milioni per il contenzioso pagato nell'esercizio 2007 e già capitalizzato.

Per ciò che invece attiene la corrente gestione finanziaria lavori (con esclusione quindi di situazioni non prevedibili o pregresse come per il contenzioso) per il periodo 1/1/2007-31/12/2007 l'azienda ha mantenuto, anche a seguito di correttivi dettati dal management un sostanziale equilibrio fra fonti impegnate ed impieghi attivati rispetto all'esercizio precedente.

Appaiono altresì soddisfatte le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale dei beni gratuitamente devolvibili, rappresentati dalle strade ed autostrade in concessione.

Gli investimenti realizzati e da realizzare trovano infatti copertura nelle fonti di finanziamento ad essi destinate.

Il totale delle coperture degli investimenti per lavori è infatti dato, al 31/12/2007, dalle seguenti voci, ammontanti ad un totale di 29,64 €/Miliardi (25,26 €/Miliardi nel 2006):

- capitale sociale e versamenti in c/aumento capitale sociale destinati a lavori, per circa 3,56 €/Miliardi complessivi;
- fondi in gestione per circa 17,72 €/Miliardi;
- altre fonti per circa 8,36 €/Miliardi, che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fondi QCS 2000-2006 non ancora rendicontati, i fabbisogni di Legge obiettivo, i finanziamenti da ricevere ex legge finanziaria 2008 e 2009 e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Il totale degli investimenti effettuati e da effettuare, per complessivi 29,28 €/Miliardi (24,92 €/Miliardi nel 2006), è così composto:

- immobilizzazioni nette (investimenti effettuati), per circa 8,72 €/Miliardi;
- investimenti da effettuare, per circa 20,56 €/Miliardi.

L'eccedenza delle fonti di copertura complessive (incassate e da incassare) rispetto agli investimenti complessivi (effettuati e da effettuare), dimostra la copertura, anche sotto il profilo economico-patrimoniale, degli oneri connessi all'ammortamento ed alla devoluzione gratuita dei beni in concessione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2007**CONTRATTO DI
PROGRAMMA
2008**

In attesa dell'approvazione del nuovo Piano Economico Finanziario, nonché della concomitante sottoscrizione della Convenzione Unica, Il Ministero delle Infrastrutture ed Anas hanno sottoscritto, in data 27 marzo 2008, con il parere favorevole espresso dal CIPE nella medesima giornata, analogamente a quanto già fatto per il 2007 (cfr. Capitolo "Principali risultati della gestione 2007"), un contratto di programma integrativo per l'anno 2008 al fine di definire le modalità di impiego delle risorse messe a disposizione della Società per gli interventi di sviluppo e gestione della rete in concessione per l'anno 2008.

**COSTITUZIONE
SOCIETÀ MISTE**

Nei primi mesi del 2008 sono state costituite, in ulteriore attuazione del modello di "federalismo stradale" (cfr. Capitolo "Principali risultati della gestione 2007"), tre società miste tra Anas S.p.A. e le Regioni.

Si tratta di:

- Autostrada del Molise S.p.A., costituita il 18 gennaio 2008 da Anas e la Regione Molise attraverso la società Finmolise S.p.A. con un capitale sociale di 3.000.000 di euro sottoscritto in parti eguali dai due soci. La società ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, di tutte le funzioni e di tutti i poteri ad essa trasferiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 2, comma 289 della legge finanziaria 2008 al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed in particolare dell'autostrada A14-A1 Termoli- San Vittore.
- Autostrade del Lazio S.p.A., costituita il 4 marzo 2008 da Anas e la Regione Lazio con un capitale sociale di 2.200.000 di euro sottoscritto in parti eguali dai due soci. La società, in attuazione di quanto disposto dall'Accordo di Programma del 8 novembre 2006, dalla Legge Regionale del Lazio 21 Dicembre 2007, n. 22 nonché con riferimento all'art. 2, comma 289, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della concessione nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio intermodale Roma- Latina e Collegamento Cisterna Valmontone nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale.
- Concessioni Autostradali Venete S.p.A., costituita il 1 marzo 2008 da Anas e la Regione Veneto con un capitale sociale di 2.000.000 di euro sottoscritto in parti eguali dai due soci. La Società, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n°244, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e

straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4- tronco Venezia Trieste e delle opere a questo complementari nonché della tratta autostradale Venezia Padova. Inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26 gennaio 2007, la società ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutture viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Si segnala, inoltre, che in data 8 aprile 2008, il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Piemonte e Anas S.p.A hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa avente ad oggetto la costituzione di una Società conforme al modello di cui all'art. 2, comma 289, della Legge Finanziaria 2008, partecipata in misura paritetica da Anas S.p.A. e, per parte regionale, dalla Regione Piemonte o da soggetto da essa interamente partecipato. La costituenda società avrà per oggetto sociale il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente e indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per le seguenti opere:

- la Tratta Biella—A26 Casello di Romagnano—Ghemme della Pedemontana Piemontese di sezione autostradale
- la Tratta autostradale Biella—A4 Torino-Milano casello di Santhià della Pedemontana Piemontese
- l'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di corso Marche a Torino
- la tangenziale autostradale est di Torino
- il Raccordo autostradale Strevi – Predosa

APERTURA AL
TRAFFICO

Nel corso dei primi mesi del 2008 sono state aperte al traffico le seguenti importanti tratte:

- collegamento A 4 (Boffalora) con Aeroporto Malpensa (Lombardia)
- SS-131 variante di Sanluri (Sardegna)
- Raccordo Seriate – Gazzaniga (Lombardia)
- E 78 Grosseto – Siena (Toscana)
- Secante di Cesena (Emilia - Romagna)
- Variante di Vado Ligure - Nuova Aurelia (Liguria)

PROJECT
FINANCE

Nei primi mesi del 2008 il Consiglio di Amministrazione della società ha completato l'iter procedurale relativo a 5 avvisi indicativi pubblicati a metà 2007 per altrettante iniziative in *project finance* per circa 4 €/miliardi di investimenti complessivi individuando i relativi promotori come segue:

- collegamento viario Caianello-Benevento: A.T.I. Net Engineering S.p.A. – Geodata S.p.A.
- collegamento viario San Vittore-Bojano-Campobasso: A.T.I. Silec S.p.A. – Egis Projects S.p.A. – Maltauro Consorzio Stabile - Costruzioni Falcione Geom. Luigi S.r.l.
- collegamento Ragusa - Catania: A.T.I. SILEC S.p.A.- Egis Projects SA - Maltauro Consorzio Stabile – Tecnis S.p.A.
- collegamento viario tra il porto di Ancona e la grande viabilità: A.T.I. Impregilo S.p.A. - Astaldi S.p.A. – Impresa Pizzarotti e C. S.p.A. – Itinera S.p.A.
- adeguamento e gestione degli impianti e delle gallerie del Compartimento Anas della Lombardia: A.T.I. Gemmo S.p.A. - Uniland s.c.a.r.l. – Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro – Sintel Engineering s.r.l.

ALGERIA

Nei primi mesi del 2008 Anas S.p.A. (Capogruppo) in raggruppamento con Italconsult, INCO e S.T.E. è risultata aggiudicataria definitiva della gara per la direzione lavori del lotto est della cosiddetta autostrada "est-ovest" ed è stato altresì firmato il relativo contratto con il committente algerino ANA (Agence Nationale des Autoroutes). Le attività inizieranno nei prossimi mesi.

STRETTO DI
MESSINA

In data 22 maggio 2008 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con sua lettera, indirizzata alla controllata società Stretto di Messina S.p.A., ha ribadito il carattere prioritario del collegamento stabile fra la Sicilia e il continente, invitando altresì la società concessionaria a porre in essere nei tempi più brevi tutte le condizioni per la ripresa di tutte le attività inerenti alla sua realizzazione.

QUADRILATERO
UMBRIA - MARCHE

Piano delle Infrastrutture Viarie (PIV)

Per quanto riguarda l'attuazione del Piano infrastrutturale viario, nel corso dei primi mesi del 2008 la Società ha proseguito nelle azioni istruttorie dei progetti anche in collaborazione con la struttura tecnica della Direzione Centrale Progettazione dell'Anas. Per quanto concerne il Maxilotto 2, il Contraente Generale ha consegnato i progetti rinnovati in data 1 febbraio 2008 e la Società sta provvedendo alle verifiche necessarie unitamente al gruppo di lavoro dell'Anas - Direzione Centrale Progettazione.

Piano di area vasta (PAV)

Per quanto concerne le principali attività del Piano di Area Vasta, si segnala che nel corso dei primi mesi del 2008 è proseguito l'iter della gara per l'individuazione dell'Advisor che dovrà fornire assistenza nella definizione delle

strategie di valorizzazione e collocamento sul mercato della prima tranche di otto Aree leader.

Il 29 febbraio 2008 con l'ultima seduta ad evidenza pubblica è stato aggiudicato provvisoriamente l'incarico all'ATI costituita da Price Advisory, Cassa Depositi Prestiti e Unicredit.

Aspetti societari e finanziari

Alla data del 29 febbraio 2008 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale di 25 €/Milioni di cui versato il 25%, pari a 6,250 €/Milioni, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 novembre 2007.

**ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C. E
DALL'ART. 40 D.LGS. 127/1991****Azioni proprie**

Sia la società capogruppo Anas S.p.A. che le sue controllate, nel corso dell'esercizio 2007, non possiedono più azioni della capogruppo Anas S.p.A. stessa, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Informativa relativa agli strumenti finanziari

La gestione finanziaria della capogruppo Anas S.p.A. mira all'armonizzazione tra i flussi finanziari in entrata, collegati principalmente all'erogazione dei fondi da parte dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed i flussi finanziari in uscita, collegati principalmente all'esecuzione dei lavori, al mantenimento della rete stradale ed ai costi di funzionamento della struttura.

In ragione della discontinuità nella ricezione dei fondi, Anas può fare ricorso momentaneo al mercato del credito a breve termine attraverso un utilizzo dello sconfinamento di c/c di natura "fisiologica".

Ad eccezione di quanto sopra, non si ritiene che l'uso di strumenti finanziari da parte della Società sia rilevante nella valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

La società, infatti, non utilizza strumenti finanziari esposti significativamente a rischi di prezzo, di credito e di variazione dei flussi finanziari.

Secondo quanto esposto nella predetta parte della relazione sulla Gestione, la Società è esposta al rischio di liquidità in relazione al profilo temporale dell'erogazione dei fondi, principalmente da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sulla base del profilo temporale effettivo di erogazione dei fondi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel corso dell'anno 2007 si è fatto ricorso a linee di credito a breve per far fronte a momentanei *shortage* di cassa. Tale indebitamento bancario si è azzerato entro il 31 dicembre 2007.

Stante l'attuale modello di funzionamento e condizioni operative, la società, non avendo una completa capacità di autofinanziamento, fa fronte al rischio di liquidità attraverso fonti di finanziamento non rimborsabili e attribuite alla società da specifici provvedimenti.